

LA "FONDAZIONE BOTTARI LATTES" RACCONTA UN ANNO DI ATTIVITA'

La "Fondazione Bottari Lattes" racconta un anno di attività

26 Maggio 2021

"La cultura come relazione". A Cuneo illustrati i progetti futuri

Sabato 29 maggio, ore 11 Monforte d'Alba (Cuneo)

Un anno difficile. In salita. Insidioso. Ma un anno durante il quale (e nonostante gli intoppi e le insidie create dall'emergenza sanitaria) la "Fondazione Bottari Lattes", nata nel 2009 a Monforte d'Alba per volontà di Caterina Bottari Lattes - con lo scopo di promuovere la cultura e l'arte in memoria del marito, Mario Lattes, scrittore editore e pittore, fra gli intellettuali più prestigiosi del secolo scorso - non si è certo risparmiata. Sono tante infatti, fra il 2020 e questi primi mesi del 2021, le attività e gli eventi realizzati dalla Fondazione.

E tanti e importanti anche quelli messi in piedi per il prossimo futuro. L'elenco è lungo. Dalla recente pubblicazione del cofanetto "Opere di Mario Lattes" (Olschki editore) all'XI edizione del "Premio Lattes Grinzane", con la designazione dei finalisti e il Premio Speciale a Margaret Atwood, al nuovo progetto digitale per "Vivolibro", in cui si coinvolgono scuole e territorio (reso possibile grazie ad una campagna di "crowdfunding" promossa dalla Fondazione CRC in collaborazione con "Rete del Dono") fino all'istituzione del "Centro Studi" a Monforte d'Alba (luogo di ricerca di tutte le iniziative ruotanti intorno alla figura di Mario Lattes) e all'ideazione del docufilm, ancora in fase di realizzazione, firmato da Claudio e Federico Strinati, dedicato sempre al grande intellettuale scomparso nel 2001. Eventi cui ancora s'aggiungono le mostre in presenza e online, la promozione in Italia del progetto europeo "Eti" che ha visto la selezione della proposta open air "Wine in progress" dello street artist Gec Art, con le sue opere di arte pubblica partecipata. Per finire con le collaborazioni, siglate da un Protocollo d'Intesa, con "Unesco" e "Alba capitale della cultura 2021" fino al recentissimo ingresso della Fondazione al torinese "Polo del '900" in qualità di "Ente partecipante non residente". L'elenco è davvero lungo. E si è solo a metà percorso. Tanta anche la soddisfazione e la voglia di condividerla, raccontandone passione ed impegno - fra territorialità ed internazionalità - con il più vasto pubblico. Per questo motivo, la "Fondazione Bottari Lattes" dà appuntamento sabato prossimo, 29 maggio, alle ore 11 a Cuneo, nello spazio outdoor della tettoia di Piazza Virginio con l'iniziativa "La cultura come relazione". "Sarà una occasione - ricorda Caterina Bottari Lattes - per ribadire quanto sia importante la collaborazione tra pubblico e privato a livello nazionale, internazionale e territoriale, per la realizzazione di proficue reti di partecipazione culturale".

L'ingresso è su prenotazione, nel rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza sanitaria dovute all'emergenza Covid-19: book@fondazionebottarilattes.it. Ma l'appuntamento sarà trasmesso anche in streaming sul sito e sulla pagina Facebook della Fondazione. Aperto a tutti - e realizzato in collaborazione con Fondazione CRC, la Città di Cuneo e con il supporto di "Mobili Bianco" - l'incontro sarà condotto dalla giornalista Marta Perego. Interverranno: la presidente e il direttore marketing della "Fondazione Bottari Lattes" Caterina Bottari Lattes e Mario Guglielminetti, i membri della giuria del "Premio Lattes Grinzane" Gian Luigi Beccaria (presidente) e Valter Boggione, i curatori del cofanetto "Opere di Mario Lattes" Giovanni Barberi Squarotti e Mariarosa Masoero.

Per info: "Fondazione Bottari Lattes", via Marconi 16, Monforte d'Alba (Cuneo); tel. 0173/789282 o www.fondazionebottarilattes.it

g. m.

[LA "FONDAZIONE BOTTARI LATTES" RACCONTA UN ANNO DI ATTIVITA']